

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4163 del 13/08/2018
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA EDIL CAM S.R.L. con sede legale in via Malaspina n. 4, a Cavezzo e impianto ubicato in VIA Cavezzo-Camosanto n. 2, a San Prospero (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4347 del 13/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno tredici AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
DITTA EDIL CAM S.R.L. **con sede legale in via Malaspina n. 4, a Cavezo e impianto
ubicato in VIA Cavezzo-Camosanto n. 2, a San Prospero (MO).**

Rif. Prat. SUAP 2040/2018

PRATICA SINADOC **17445/2018**

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";
- in particolare l'art. 16, comma 3 della medesima legge regionale, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpae, le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

In data 25/05/2018 la Ditta EDIL CAM S.R.L., con sede legale in via Malaspina, n. 4 a Cavezzo ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di RILASCIO dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ubicato in VIA CAVEZZO-CAMPOSANTO, n. 2 a SAN PROSPERO (MO), la domanda è stata successivamente trasmessa a questa SAC – Arpae ed assunta agli atti con prot. n. 10655 del 25/05/2018.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, si rammenta che la ditta è titolare di:

- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato e Iscrizione al n. **SPR005** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della provincia di Modena, tenuto da ARPAE SAC di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.
- Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma2, della parte Quinta del D.Lgs 152/2006, di cui alla determinazione dirigenziale della **Provincia di Modena n. 15 del 15/01/2014**,
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura rilasciato dal Comune di San Prospero con prot. n. 6248 del 02/08/2013;

La Ditta EDIL CAM S.R.L. presso lo stabilimento in oggetto, effettua attività di messa in riserva di rifiuti di cui alla **tipologia 7.1**: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali di calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.

Con la richiesta di RILASCIO dell'AUA la ditta EDIL CAM S.R.L. chiede per lo stabilimento di Via Cavezzo-Camposanto n. 2 a San Prospero (MO), il rilascio di una **Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva che comprenda i seguenti titoli abilitativi**:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);
- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006.
- Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma2, della parte Quinta del D.Lgs 152/2006.

Con riguardo all'impianto/stabilimento/attività la Ditta EDIL CAM S.R.L., nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato nella istanza di AUA che nell'impianto vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'Allegato B del DPR 227/2011);

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0042516_20180611), che attesta che a carico della ditta EDIL CAM e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 11/06/2018 non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 11815 del 12/06/2018;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 15691/2018;

Richiamati, inoltre:

- il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici ed edilizi,

all'attività di recupero di rifiuti in via Cavezzo-Camposanto, n. 2 a SAN PROSPERO (Mo), espresso dal Comune di San Prospero, con nota prot. n. 7169 del 11/09/2013, assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 91613 del 12/09/2013;

si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si **revoca** il provvedimento di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Modena n. **15 del 15/01/2014** precedentemente rilasciato al Gestore dell'impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Dott.ssa Barbara Villani.

L'ARPAE informa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 30.06.2003, n. 196 che:

1. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5, e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott. ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.
2. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'*"Informativa per il trattamento dei dati personali"*, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena e visibile sul sito web dell' Ente www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1. **di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al Gestore della ditta EDIL CAM S.R.L. con sede legale in via Malaspina, n. 4 a Cavezzo **per l'impianto ubicato in VIA CAVEZZO-CAMPOSANTO, n. 4 a SAN PROSPERO (MO)**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs 152/2006
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006, e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque di prima pioggia in pubblica fognatura e acque di seconda pioggia in acque superficiali

2. di disporre la revoca dell' Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera di cui alla Determina Dirigenziale n. 15 del 15/01/2014 della Provincia di Modena.
3. di stabilire che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - a) Allegato Aria - Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs 152/2006;

- b) Allegato Rifiuti - Attività di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006;
- c) Allegato Acqua -Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);
4. di dare atto che la Ditta EDIL CAM S.R.L. nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del D.P.R. 227/2011) per cui non sussiste l'obbligo della presentazione di documentazione di impatto acustico
5. sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
6. di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** dal **02/05/2018** con scadenza al **01/05/2033**;
7. di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.
8. eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
9. di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord per il rilascio alla ditta richiedente.
10. di informare che:
- a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE
Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena	ARPAE
Autorizzazione allo scarico in acque superficiali	ARPAE
Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura	COMUNE DI SAN PROSPERO

- b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

Allegati: allegato aria
allegato acqua
allegato rifiuti
planimetria

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, e' conforme all'originale firmato digitalmente. Modena, li'

Protocollo n. _____ del _____

PRATICA SINADOC 17445/2018
Allegato RIFIUTI

Ditta **EDIL CAM S.R.L.**, IMPIANTO DI via Cavezzo-Camosanto N. 2, SAN PROSPERO (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato e Iscrizione al n. SPR005 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.

A - PREMESSA NORMATIVA

Il D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" al Capo V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

Il D.lgs n. 4 del 16/01/2008, entrato in vigore in data 13/02/2008, ha integrato e modificato il suddetto decreto legislativo.

L'art. 214 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. "determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" prevede, tra l'altro, che a condizione che siano rispettate le condizioni, le norme tecniche e le prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 216, l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti può essere intrapresa decorsi novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività ad ARPAE SAC di Modena.

Le norme tecniche per l'applicazione delle procedure semplificate di cui sopra, relativamente ai rifiuti non pericolosi, sono contenute nel D.M. 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22" modificato con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha integrato e modificato il suddetto decreto.

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. "operazioni di recupero" al comma 3 prevede che la Provincia iscrive in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività e, entro il termine di cui al comma 1, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta EDIL CAM S.R.L., con sede legale a Cavezzo, in via Malaspina n. 4, è titolare di un provvedimento di Iscrizione al n. **SPR005** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., rilasciato dalla Provincia di Modena e svolge attività di recupero di rifiuti presso l'impianto ubicato in via Cavezzo-Camosanto, n. 2 a SAN PROSPERO (Mo), nella domanda AUA **la ditta ha chiesto di proseguire la sola attività di messa in riserva di rifiuti (R13)**.

Si riassumono di seguito i principali elementi dichiarati dalla ditta nella documentazione agli atti della Provincia di Modena.

L'area impiantistica della ditta Edil Cam S.r.l. è ubicata nel Comune di San Prospero in via Cavezzo-Camosanto, 2, località Cappelletta del Duca, entro la lottizzazione

industriale Beton Meccanica. Nel vigente P.R.G. è posta in una zona D, sottozona D2a, a destinazione industriale e artigianale. L'area è censita al NCT al foglio n. 1 particella n. 88, per una superficie di circa 3.240 mq, è priva di fabbricati e adibita per intero allo stoccaggio e lavorazione a cielo aperto di rifiuti inerti da costruzioni e demolizioni.

L'area è sopraelevata dal piano di campagna con ghiaia di circa 0,50 m. Al fine di impermeabilizzare il piano di deposito e lavorazione l'intera area è stata pavimentata in calcestruzzo con pendenza verso una linea di caditoie di raccolta delle acque di dilavamento superficiale. Le acque meteoriche di dilavamento e lavorazione sono trattate in specifico impianto di depurazione. Lungo il perimetro dell'impianto è stata realizzata una siepe di cipresso leylandi frangivento di altezza 3,00 m, passo 0,80 m.. L'area interessata all'attività è dotata di recinzione perimetrale in rete metallica su un muretto in cemento armato dell'altezza complessiva di 1,8 m con rete ombreggiante.

L'accesso unico dalla strada è dotato di cancello apribile solo in presenza degli addetti.

L'area è dotata di barriera al rumore, costituita da una pannellatura in acciaio e legno alta 3,00 metri al fine di garantire il rispetto dei valori limite d'immissione previsti dalla normativa vigente in considerazione dei ricettori sensibili esterni (lato sud).

I rifiuti oggetto della presente iscrizione provengono esclusivamente dall'attività edile della stessa ditta. I rifiuti sono destinati al riutilizzo come materia prima secondaria per l'edilizia, dopo adeguato trattamento di vagliatura, macinazione e selezione, eseguiti da una ditta esterna autorizzata con impianto mobile.

I rifiuti stoccati sono quelli previsti al punto 7.1 del DM 05/02/98 e s.m.i. "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e i traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto" e identificati con i codici CER: 170101 cemento, 170102 mattoni, 170103 mattonelle e ceramiche, 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106, 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801.

L'attività di movimentazione (conferimento, accumulo, cernita) avviene mediamente 2 giorni a settimana (104 gg/anno) per circa 10 ore/giorno. In tale periodo i camion conferiscono mediamente 4/5 carichi di materiale inerte mentre la pala gommata opera per la movimentazione del materiale nell'area.

Le movimentazioni dei materiali sono eseguite con pala meccanica. Lo stoccaggio dei materiali, all'interno dell'area, è gestito con cumuli di rifiuti inerti in ingresso e di rifiuti selezionati in uscita. E' previsto il deposito, anche in forma temporanea, dei rifiuti generati dall'attività di trattamento. I materiali in ingresso e uscita sono regolarmente annotati dalla ditta Edil Cam srl in apposito registro di carico/scarico rifiuti su cui sono riportati i riferimenti dei formulari in merito ai rifiuti ritirati e ai rifiuti prodotti dall'attività in oggetto.

Dalla lettura della Relazione Descrittiva assunta al protocollo di Arpae con il n. 15691 del 06/08/2018 in sede di RINNOVO, si evince che:

l'attività di recupero che la ditta EDIL CAM S.R.L. intende rinnovare presso l'impianto in oggetto consiste nella sola attività di messa in riserva (R13) e successivo avvio ad impianti di recupero autorizzati, di rifiuti speciali non pericolosi previsti ai seguenti punti del D.M. 05/02/98, :

Tipologia 7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali di calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto;

I rifiuti provengono dalle demolizioni presso cantieri della ditta stessa durante le operazioni di demolizione e ricostruzione; i rifiuti vengono trasportati presso l'impianto con mezzi autorizzati e depositati a formare cumuli di altezza massima di tre(3) metri con l'ausilio di una pala gommata.

La disposizione planimetrica dell'impianto è quella dell'elaborato assunto al protocollo di Arpae -SAC Modena- con il n. 15691 del 06/08/2018, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

In data 07/05/2018 la ditta **EDIL CAM S.R.L.**, avente sede legale in comune di Cavezzo, via Malaspina, n. 4, quale gestore dell'impianto ubicato in comune di San Prospero, via Cavezzo-Camposanto, n. 2, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di RILASCIO all'Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa a questa ARPAE SAC Modena e assunta agli atti con prot. n. 10655 del 25/05/2018.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di comprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale, i seguenti titoli abilitativi:

- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.Lgs 152/06 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e s.m.i.
- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e scarico in acque superficiali di acque di seconda pioggia;

In data 12/07/2018 con nota prot. n. 14066/2018 la Arpae- SAC di Modena ha avanzato al SUAP e per conoscenza alla ditta richiesta di integrazioni, i termini per la conclusione del procedimento sono stati sospesi in attesa della documentazione richiesta.

In data 06/08/2018 la ditta **EDIL CAM S.R.L.** ha presentato la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti della Arpae- SAC di Modena con prot. n. 15691/2018, sono stati, pertanto, riavviati i termini per la conclusione del procedimento.

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0042516_20180611), che attesta che a carico della ditta EDIL CAM e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 11/06/2018 non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 11815 del 12/06/2018;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 10655 del 25/05/2018.

Richiamati:

- il provvedimento di Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di cui al protocollo della Provincia di Modena n. 4340 del 16/01/2014;
- il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici ed edilizi, all'attività di recupero di rifiuti in via Cavezzo-Camposanto, n. 2 a SAN PROSPERO (Mo), espresso dal Comune di San Prospero, con nota prot. n. 7169 del 11/09/2013, assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 91613 del 12/09/2013;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta EDIL CAM S.R.L. è tenuta a rispettare le prescrizioni e condizioni della presente sezione D:

1. La ditta **EDIL CAM S.R.L.** con sede legale in Cavezzo, in via Malaspina n. 4, e impianto ubicato in via Cavezzo-Camposanto n. 2 a San Prospero (MO) è iscritta al n. **SPR005 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti"** della provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., **la presente iscrizione ha la medesima validità dell' AUA alla quale è allegata e della quale costituisce parte integrante e sostanziale.**
2. **le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:**

<i>Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>						
7.1		<i>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché prive di amianto</i>				Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
170101	cemento					
170102	mattoni					
170103	mattonelle e ceramiche					
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106					
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801					
TOTALE		2.100	3.200	14.000		

3. **la ditta EDIL CAM S.R.L., nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M.05/02/1998 e s.m.e i..**
4. **La ditta Edil Cam S.r.l. nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:**

- ad effettuare l'attività conformemente alle dichiarazioni in atti, per quanto non in contrasto con il D.lgs 152/2006 parte quarta e con le successive prescrizioni;
- deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
- la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi;
- la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- i cumuli di rifiuti devono essere realizzati esclusivamente nell'area impiantistica pavimentata in calcestruzzo, dotata di pendenza verso la linea di caditoie che raccoglie le acque meteoriche di dilavamento e le convoglia all'impianto di trattamento prima dello scarico in pubblica fognatura;
- l'altezza massima dei cumuli non deve superare i 3 metri;

- per quanto riguarda le misure da adottare per limitare la diffusione delle polveri dai cumuli di rifiuti si rimanda a quanto disposto nell'allegato a) del presente provvedimento;
- i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
- i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- devono essere impiegate macchine operatrici conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- in corso di esercizio devono essere mantenute modalità operative/comportamentali tali da assicurare la compatibilità acustica di tale attività nei confronti del contesto territoriale circostante, in particolar modo durante le operazioni di conferimento e prelievo inerti;
- la barriera vegetale realizzata lungo tutto il perimetro dell'impianto deve essere mantenuta viva per impedire la dispersione di polveri e limitare l'impatto visivo dei cumuli;
- ad ogni nuova variazione insediativa dell'area del comparto produttivo, la ditta Edil Cam deve eseguire una nuova indagine fonometrica della rumorosità prodotta che attesti il rispetto del limite differenziale diurno pari a 5 dBA; sulla base delle valutazioni conseguenti le risultanze dei dati acustici, Arpa e Comune prescriveranno l'esecuzione di ulteriori opere di mitigazione;
- a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) attestanti la non pericolosità dei rifiuti, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;
- a mantenere presso l'impianto le certificazioni del test di cessione effettuato sui rifiuti.

Si raccomanda alla ditta Edil Cam S.r.l. di verificare attentamente le caratteristiche dei rifiuti da costruzioni e demolizioni ritirati presso l'impianto e la loro conformità al punto 7.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm., con particolare riguardo alla totale assenza di amianto. Nel caso di presenza di lastre in fibrocemento la ditta è tenuta ad accertare la non pericolosità delle stesse e la totale assenza di amianto.

Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

Il Servizio Territoriale di Arpa e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell'attività alle norme vigenti in materia ambientale.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto:

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

PRATICA SINADOC 17445/2018

Allegato ACQUA

Ditta EDIL CAM S.R.L., IMPIANTO DI via Cavezzo-Camposanto, n. 2, a SAN PROSPERO (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque di prima pioggia in pubblica fognatura e acque di dilavamento in acque superficiali

A-PREMESSA NORMATIVA

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1053 del 9 Giugno 2003 ha emanato la Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 Febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152;

Con l'articolo 124, comma 1, del suddetto decreto legislativo viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5, con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005";

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta EDIL CAM S.R.L., con sede legale a Cavezzo (Mo), via Malaspina n. 4, nell'impianto di via Cavezzo-Camposanto, n.2 a SAN PROSPERO (MO), svolge attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi di cui al DM 05/02/98, lo stoccaggio dei rifiuti viene eseguito in cumuli;

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici del box di servizio sono convogliate mediante una rete fognaria dotata di fossa biologica nella pubblica fognatura acque nere comunale;
- le acque meteoriche di dilavamento, corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia, ricadenti sul piazzale impermeabile di lavorazione ed accumulo dei rifiuti, vengono raccolte in una vasca di prima pioggia dotata di sedimentatore e disoleatore per poi essere scaricate nella rete fognaria delle acque nere in pubblica fognatura;
- le acque di seconda pioggia vengono convogliate presso un'ulteriore vasca di accumulo ed un secondo impianto di disoleazione, prima dell'immissione nella rete di scarico delle acque bianche in acque superficiali con recapito finale in Fossa Sparato in via Cavezzo-Camosanto, come previsto dalle disposizioni del Piano di Urbanizzazione;;

C-ISTRUTTORIA E PARERI

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata alla presente istanza di RILASCIO dell'autorizzazione unica ambientale, assunta al protocollo con il n. 10655 del 25/05/2018, nonché la documentazione tecnica integrativa acquisita agli atti con prot. n. 15691 del 06/08/2018;

Visti inoltre:

- il provvedimento di rinnovo di autorizzazione allo scarico rilasciato dal Comune di San Prospero con prot. n. 3421 del 19 maggio 2009;
- il parere dell'Gestore della pubblica fognatura, loro prot. n. 4850 del 23/06/2013;

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1) **è autorizzato** il gestore della ditta EDIL CAM S.R.L., con sede legale a Cavezzo (Mo), via Malaspina n. 4, nell'impianto di via Cavezzo-Camosanto, n.2 a SAN PROSPERO (MO), **a scaricare le acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento del piazzale e dei cumuli in pubblica fognatura e le acque di seconda pioggia derivanti dal dilavamento del piazzale e dei cumuli in acque superficiali, nel fosso adiacente la proprietà e confluyente nella Fossa Sparato, con le seguenti modalità:**

2) Lo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura e lo scarico delle acque di seconda pioggia in acque superficiali deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in acque superficiali.

3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

4) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.

5) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle dei depuratori deve essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

6) la planimetria di riferimento per gli scarichi è quella di cui al protocollo di Arpae n. 15691 del 06/08/2018 che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;

- 7) **Entro 6 mesi dall'attivazione del sistema di trattamento delle acque** deve essere inviata ai competenti uffici della SAC ARPAE di Modena, al Comune di San Prospero s/S, al ST distretto Area Nord di ARPAE Modena almeno una analisi chimica, a firma di tecnico competente ed eseguita presso laboratorio autorizzato, delle acque reflue di dilavamento, da effettuarsi nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, Solidi Sospesi, Solidi Sedimentabili, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali.
- 8) A cura del gestore della ditta deve provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 9) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione. Tale documentazione deve contenere:
- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
 - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
 - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
 - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 10) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione devono essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 11) Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 12) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 13) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di San Prospero s/S e al ST distretto Area Nord di ARPAE Modena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Allegato ARIA

Ditta EDIL CAM SRL (IMP. V. CAVEZZO-CAMPOSANTO N. 2) SAN PROSPERO SULLA SECCHIA (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269 comma 1, del D.Lgs 152/2006 prevede che per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della Parte Quinta del citato Decreto Legislativo;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta EDIL CAM SRL negli impianti ubicati in comune di San Prospero sulla Secchia (MO), V. Cavezzo-Camposanto n. 2, svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi, e risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione della Provincia di Modena n. 15 del 15/1/2014, per la seguente configurazione produttiva:

- la produzione di emissioni diffuse in atmosfera derivanti da attività di *recupero rifiuti non pericolosi da costruzione, demolizione e scavo* limitatamente alle attività soggette ad Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti", ai sensi dell'art. 216 della Parte quarta D.Lgs. 152/2006, cioè alle operazioni di recupero di tipologie di rifiuti individuati dal DM 5 febbraio 1998:
- R5 (Recupero mediante frantumazione): 2 volte l'anno con impianti mobili da Ditta esterna autorizzata;
 - R13 (Messa in riserva): carico/scarico, movimentazione e stoccaggio.
- il seguente consumo di materie prime, costituite da rifiuti, suddiviso nel modo sottoindicato:

Tipologia DM 05/02/1998	Operazioni di recupero	Modalità di stoccaggio	Messa in riserva		
			Stoccaggio massimo istantaneo		Stoccaggio annuale
			R13+R5	t	mc
7.1		Cumuli	4.500	3.000	14.000

Con la Domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena in data 25/5/2018, assunta agli atti con prot. n. 105655, EDIL CAM SRL, consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla Legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni:

- dichiara, relativamente alle emissioni in atmosfera, l'invarianza delle condizioni di esercizio rispetto alla condizione già autorizzata con Determinazione Dirigenziale rilasciata dalla Provincia di Modena n. 15 del 15/1/2014,
- chiede di poter svolgere unicamente l'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti inerti da demolizione derivanti dai loro cantieri;

Nella condizione futura si avrà pertanto la seguente configurazione:

Tipologia DM 05/02/1998	Operazioni di recupero	Modalità di stoccaggio	Messa in riserva
	R13		Stoccaggio massimo istantaneo
			t
7.1 inerti da demolizione	-	Cumuli	3.200

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Durante l'iter istruttorio per il rilascio della autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in data 11/12/2013 con nota prot. n. 120705/9.9.3, è stata riunita Conferenza dei Servizi, i lavori della quale si sono svolti in data 18/12/2013;

Gli Enti componenti la Conferenza, pur regolarmente convocati, non si sono presentati. Pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si può ritenere acquisito l'assenso.

Sono comunque stati acquisiti, in quanto trasmessi, i seguenti pareri e contributi istruttori:

- istruttoria tecnica di Arpa Modena – Distretto Area Nord-Carpi, prot. n. 14703 del 8/10/2013;
- parere igienico sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, Distretto di Mirandola, prot. n. 96893 del 17/12/2013;

E' stato inoltre espresso parere di conformità urbanistica da parte del Comune di San Prospero sulla Secchia, prot. n. 7190/6.3 del 11/9/2013.

Rispetto alla condizione già autorizzata con Determinazione della Provincia di Modena n. 15 del 15/1/2014 si provvede ad integrare nel presente Allegato Aria il contenuto tecnico della stessa relativamente alla sola attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti inerti da demolizione derivanti dai cantieri della ditta EDIL CAM SRL;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'esercizio delle attività con emissioni in atmosfera della ditta EDIL CAM SRL con impianti ubicati in comune di San Prospero sulla Secchia, V. Cavezzo-Camposanto n. 2, provincia di Modena, è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate.

Prescrizioni

Nell'esercizio di tutte le attività di recupero rifiuti (carico/scarico, stoccaggio, movimentazione) devono essere adottate tutte le misure atte alla prevenzione dello sviluppo di emissioni in atmosfera.

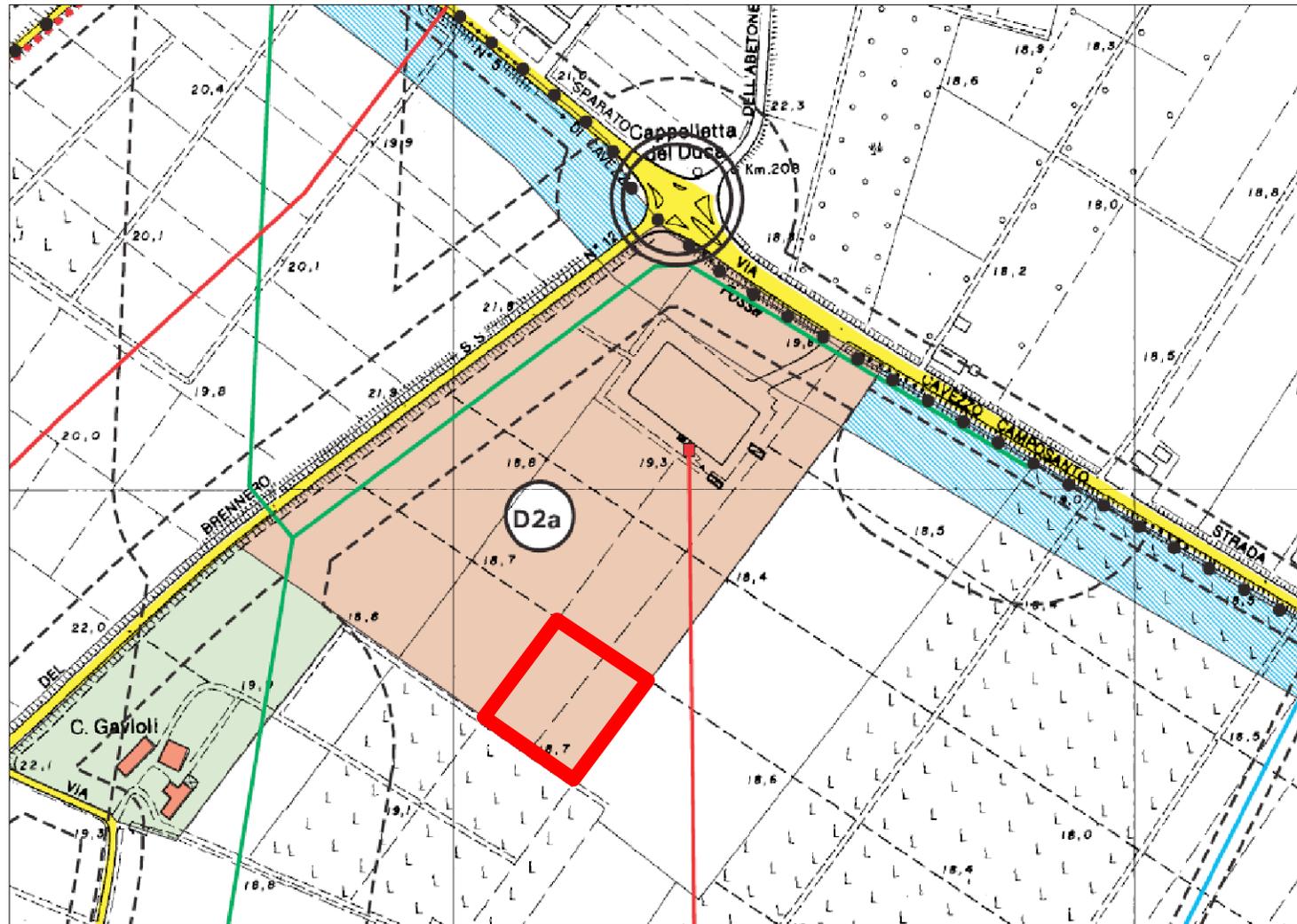
- 1 - L'altezza massima dei cumuli non deve superare i metri 3; i volumi di stoccaggio devono essere dimensionati sulla base di tale valore e delle superfici dedicate alla messa in riserva;
- 2 - devono essere installati sui cumuli del materiale conferito e sui cumuli di MPS umidificatori fissi che abbattano le polveri sia allo scarico che alla successiva movimentazione e carico;
- 3 - la strada di accesso e i piazzali devono esser mantenuti umidi al fine di limitare la diffusione di polveri;
- 4 - deve essere mantenuta sull'intero perimetro dell'area barriera vegetale di rispetto (cipresso h 2,5 m.) più rete ombreggiante quale barriera frangivento e antipolvere;
- 5 - deve essere mantenuto attivo un sistema di lavaggio ruote dei mezzi in entrata e in uscita dall'impianto;
- 6 - ad ogni nuova variazione insediativa dell'area del comparto produttivo, la ditta Edil Cam dovrà eseguire una nuova indagine fonometrica della rumorosità prodotta che attesti il rispetto del limite differenziale diurno (pari a 5 dB). Sulla base delle valutazioni conseguenti le risultanze dei dati acustici ARPAE e Comune prescriveranno l'esecuzione di ulteriori opere di mitigazione.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

La Responsabile della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

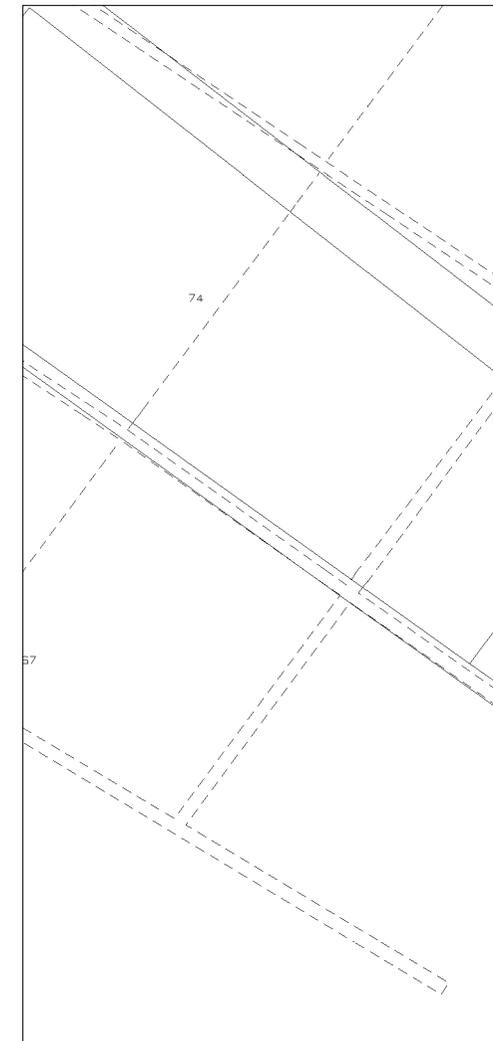
ESTRATTO DI PRG

Scala 1:5000



ESTRATTO DI MAP

Scala 1:2000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.